



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali
Cancelleria comunale
Casella postale 2120
6501 Bellinzona

T +41 (0) 58 203 10 00
F +41 (0) 58 203 10 20
E-mail: cancelleria@bellinzona.ch

INTERPELLANZA 27/2017 DI FEDERICO ROSSINI INERENTE ALLA “NUOVA SEGNALETICA AL PONTE VECCHIO – QUARTIERI GIUBIASCO E CAMORINO”

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

Premessa

Il traffico attraverso via Monteceneri, sulla tratta che separa l'accesso autostradale di Camorino e la vecchia Città di Bellinzona, è un problema noto da anni e che permane purtroppo oggi ancora irrisolto, in assenza dell'edificazione del semisvincolo autostradale su via Tatti. A Giubiasco in particolare, ad inizio anni duemila, in occasione del rifacimento di Piazza Grande, l'allora Municipio aveva proposto di inserire l'attuale rotonda, in sostituzione del vecchio impianto semaforico, deviando il traffico in uscita da via Olgiati e diretto a sud, attraverso il Borghetto, su via Berta (all'epoca la questione fu pure oggetto di un referendum, poi bocciato dalla popolazione). La soluzione adottata, inserita nel Piano Viario dell'epoca, pur attenuando parzialmente i disagi lungo via Monte Ceneri – complice anche l'aumento del traffico da e per il Centro – non ha però impedito la ricerca, da parte di molti automobilisti, di percorsi alternativi. Il passaggio attraverso la strada del Ponte Vecchio nell'intento di evitare le colonne che giornalmente si formano dall'uscita della rotonda di Piazza Grande sino alla rotonda posta all'intersezione con via ala Capelèta a Camorino, rappresenta quindi da anni una scorciatoia abituale per migliaia di veicoli, ciò che ha contribuito a “caricare” la zona In Arla a Camorino, e purtroppo non solo quella zona, con conseguenti disagi, non solo viari, per i suoi abitanti.

Con l'avvio dei lavori per la sistemazione di Piazza Grande parte alta e soprattutto con l'entrata nel vivo della fase esecutiva che interessa il comparto che termina con l'imbocco del Ponte Vecchio, la situazione, proprio in relazione al flusso di veicoli e nell'intento di garantire nel miglior modo possibile ai residenti di raggiungere i loro fondi, ha imposto la messa in atto di misure di regolazione provvisoria del traffico che dessero nel contempo anche maggior garanzia di sicurezza.

L'introduzione del senso unico con limitazione oraria, oggetto dell'interpellanza, si inserisce pertanto in questo particolare contesto.

Alle specifiche domande si risponde come segue.

1. Sono chiare al Municipio le ragioni che hanno spinto l'allora Municipio di Camorino e/o Giubiasco a promuovere tale misura?

I funzionari degli allora Municipi di Camorino e Giubiasco, sono ancora attivi presso la Nuova Città ed il Corpo della Polizia della Nuova Bellinzona, oltre che gli effettivi della vecchia Città di Bellinzona, comprende anche quelli dell'allora Comune di Giubiasco, per il che le informazioni circa le motivazioni che hanno indotto ad adottare la misura del senso unico sono senz'altro passate da un'amministrazione all'altra e conosciute anche da questo Municipio, di cui peraltro fa parte l'ex sindaco dell'ex Comune di Giubiasco.

2. Tali ragioni sono condivise dal Municipio?

Sì, tali ragioni sono condivise dal Municipio.

3. Quanti sono, indicativamente, i residenti lungo via "Al Mai" e "In Arla"?

I residenti in Via al Mai sono 250 e quelli In Arla 370.

4. La popolazione residente è stata informata dell'introduzione di tale misura? Se sì come?

L'informazione è avvenuta seguendo due canali, ovvero attraverso la formale pubblicazione della segnaletica sul foglio Ufficiale, secondo i disposti di legge applicabili in concreto, rispettivamente attraverso l'allora foglio informativo "Giubiasco informa" per i mesi di luglio e agosto 2016. In seguito, prima della dell'introduzione dell'attuale segnaletica provvisoria, il Dicastero opere pubbliche e ambiente ha informato, tramite volantinaggio, una trentina di abitanti che risiedono nelle immediate vicinanze del Ponte Vecchio. L'avviso è anche stato tempestivamente pubblicato all'albo principale e agli albi di quartiere, sul sito internet e sull'App del Comune.

5. Sono già stati effettuati dei controlli di efficacia della misura introdotta?

Ad oggi sono unicamente stati effettuati controlli di polizia volti ad accertare che la segnaletica sia rispettata. Per il resto non si tratta qui di verificare se la misura sia o meno efficace, dal momento che siamo di fronte ad una regolamentazione provvisoria dovuta al cantiere, che cesserà con il termine dei lavori e che la stessa sarà comunque suscettibile di ulteriori modifiche, compresa la chiusura totale temporanea prevista a partire dalla fine del mese di gennaio 2018 per la durata di ca. tre mesi

6. La segnaletica è definitiva o temporanea (legata al cantiere di ammodernamento di Cima Piazza)?

Premesso che non sono in corso lavori di ammodernamento di Cima Piazza, ma il rifacimento completo della parte alta di Piazza Grande (la parte bassa era stata inaugurata nel 2004 e ciò imponeva di completare l'intervento su tutto il comparto), la segnaletica è temporanea (aprile 2017-agosto 2018) ed è legata all'esecuzione dei lavori indicati in precedenza.

7. È prevista l'introduzione di misure in favore dei residenti di via "Al Mai" e "In Arla"?

Durante la fase esecutiva dei lavori, non è previsto di modificare l'assetto indicato dall'attuale segnaletica. L'assetto viario futuro e definitivo sarà quello precedente la fase di cantiere.

8. La legislazione vigente permetterebbe l'introduzione di un regime "confinanti autorizzati" in aggiunta alla zona 30 attualmente in vigore?

Da un profilo del rispetto delle vigenti normative, nulla vieta l'eventualità di introdurre un accesso limitato; la questione merita tuttavia maggiori approfondimenti, che ad oggi non sono ancora stati eseguiti e che in ogni caso dovranno essere valutati su scala più ampia tenendo conto dei futuri flussi di traffico

9. Qualora la segnaletica fosse temporanea, come intende il Municipio migliorare la sicurezza viaria "in ARLA"?

Attualmente non sono in programma misure provvisorie alternative a quella oggetto dell'interpellanza, se non la chiusura completa, a far tempo da gennaio 2018, ma per un periodo limitato (ca. 3 mesi) per i lavori di pavimentazione pregiata previsti sulla tratta viaria tra il ponte vecchio e Cima Piazza.

L'istituzione della zona 30, avvenuta nei primi anni del 2000, è stata voluta proprio per garantire la sicurezza e nel contempo assicurare la percorrenza del Ponte Vecchio, quale via di collegamento importante tra i quartieri di Camorino e Giubiasco per la popolazione residente.

Con la presente risposta si ritiene di aver evaso tutti i quesiti posti dagli interpellanti.